

## Preghiera

### DAL SALMO 25 (24)

Fammi conoscere, Signore,  
le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami verso la via giusta,  
tu sei il mio maestro.  
Fa' che io mi ricordi  
del tuo amore,  
perché tu sei sempre fedele.  
Non ricordare le mie mancanze,  
ma prenditi cura di me,  
nella tua bontà infinita.  
Sei buono e giusto,  
indicaci la strada del bene,  
insegna a noi le tue vie.  
Tutti: **Gloria al Padre...**

### INVOCAZIONI

Ad ogni invocazione, letta a  
turno da una voce solista, tutti  
rispondiamo:

#### **Non abbandonarci alla tentazione.**

- Padre nostro, quante sono le tentazioni che, ogni giorno, ci raggiungono in mille modi; quante le occasioni di male che spesso la vita ci presenta.
- Resta con noi, Padre buono, non stare lontano da noi quando attraversiamo dei momenti difficili, dona speranza e serenità alle nostre vite.

- In ogni prova della vita, fa' che cerchiamo il tuo volto; in ogni tentazione, fa' che possiamo rivolgere a te i nostri pensieri; in ogni momento di fatica aiutaci a tendere verso di te le nostre mani.

### **ORAZIONE**

Non abbandonarci  
alla tentazione, Signore,  
perché tu sei  
il nostro Padre e ci ami.  
Tu sei con noi, Padre buono,  
anche quando tutto sembra  
dire il contrario.  
Tu sei con noi, Dio dell'amore,  
anche e soprattutto  
quando il male ci soffoca  
e il dolore ci toglie le forze.  
Tu sei con noi,  
Salvatore del mondo  
e della storia,  
anche quando la morte  
sembra dire l'ultima parola.  
Liberaci dal male.  
Resta con noi e proteggici.  
Amen.

Tutti: **Padre Nostro...**

La preghiera del  
**PADRE NOSTRO**

**Non abbandonarci  
alla tentazione**



**ma liberaci dal male**

## Dal Vangelo Secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

### Commento

*Nella vita ognuno è chiamato a scegliere se camminare sulla strada del bene (che spesso richiede impegno, passione e anche un pizzico di sacrificio, ma che rende felici) oppure se lasciarsi tentare e abbindolare dal male (che appare sovente come la scelta più comoda e facile, ma che poi delude).*

*In questa scelta, ci ricorda il Vangelo di Marco, entrano in gioco due realtà: la tentazione e lo Spirito Santo. È l'esperienza che Gesù ha vissuto nel deserto per quaranta giorni: ispirato e sostenuto dallo Spirito Santo, si imbatte in Satana (= colui che divide) che tenta di allontanarlo e separarlo da quel legame di fiducia e di amore che lo unisce a Dio Padre. Gesù nel deserto è chiamato a scegliere! Ma che cos'è una tentazione? È una spinta a fare il contrario di ciò che Dio indica come bene. È una trappola, preparata con astuzia, che allontana da Dio e, spesso, anche da una buona relazione con il prossimo. Per questo, lo capiamo bene, ogni volta che preghiamo il Padre nostro, chiediamo a Dio che non ci faccia entrare, né ci abbandoni nella tentazione e, soprattutto, che ci difenda dal male! Dio, ci ricorda Gesù, non ci tenta e non può tentare nessuno al male, perché Lui con il male non ha nulla a che fare.*

*Come risponde Gesù alla tentazione? Si lascia guidare dallo Spirito Santo, ovvero dal profondo legame di amore che lo unisce al Padre. Anche per noi è lo Spirito la forza che, a nome di Dio, non ci abbandona alla tentazione e soprattutto ci aiuta ad attraversare l'esperienza del male, quando si fa viva nella nostra vita, senza perdere la fiducia nel Padre del cielo.*

Non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male

## Testimonianza

Jacopo e Roberta (due figli), di Borgo San Dalmazzo.

La tentazione che sempre più spesso ci assilla è quella di programmarci ogni cosa, di vivere pensando che tutto sia nelle nostre mani e che possiamo decidere tutto noi, che se ci succede qualcosa di bello riteniamo di essere stati "in gamba" e se invece ci accade qualcosa di brutto, siamo stati sfortunati e ci piangiamo addosso.

A volte ci sfugge di mente che ogni istante ci viene donato dal buon Dio. Sta a noi scegliere se vivere la vita come un grande regalo ed attraversare anche i momenti più dolorosi certi della Sua Presenza, oppure lamentarci delle difficoltà che incontriamo. Nel nostro piccolo abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha aiutati a vedere l'opera di Cristo come bella per noi, nonostante la circostanza fosse triste. Due mesi fa abbiamo consegnato nelle braccia del Padre il nostro terzogenito Martino, a 8 settimane di vita nel grembo di mamma. La tentazione forse poteva essere quella di essere tristi, di essere anche arrabbiati, invece Martino ha fatto sì che noi dicessimo sì al dolore e lo attraversassimo ringraziando dei tanti segni che il buon Dio ci donava anche in quel momento, a partire dal rapporto tra noi, marito e moglie, al desiderio di condividere con i nostri figli la presenza di un fratello in Paradiso a cui affidarsi nelle preghiere, alla presenza delle famiglie e degli amici che ci sono stati vicini in ogni modo. Siamo certi che Dio non ci abbandona mai; anche nei momenti più difficili la Sua Presenza c'è: sta a noi avere uno sguardo attento per coglierla.



Guarda online il video della testimonianza